



Arte, Rossetti a Pellerano: “Solo 110 le case popolari che saranno vendute per essere ristrutturate”

di **Redazione**

24 Aprile 2015 - 10:48

Genova. “Sono solo 110, e non 1900 come erroneamente indicato da altri, le case popolari messe in vendita da Arte. E le risorse ricavate dalla cessione di questi alloggi non serviranno a ripianare alcun debito, ma saranno reinvestite in interventi di manutenzione straordinaria”.

Pippo Rossetti, assessore regionale al Bilancio, respinge al mittente l'attacco del candidato della lista Liguria Libera Lorenzo Pellerano, e rilancia: “Il consigliere Pellerano, evidentemente, non è molto informato, perché ciò che lui definisce “scandalo imperdonabile” non è altro, in realtà, che il secondo piano vendite già preventivato da Arte, in considerazione del fatto che gli alloggi con un valore di mercato superiore a quello catastale non sono alienabili, poiché si tratterebbe di un'operazione antieconomica”.

“Non è questo il caso - prosegue Rossetti - perché con i fondi che andremo a reperire dalla vendita dei 110 appartamenti potremo finanziare programmi di reinvestimento di manutenzione straordinaria, risanamento conservativo e ristrutturazione edilizia degli immobili ERP che versano in cattive condizioni. Ricordo inoltre a Pellerano che questa operazione è stata approvata da tutte le organizzazioni degli inquilini più rappresentative - Sicet, Sunia e Uniata - e che i 1.974 alloggi a cui si riferisce il candidato di Liguria Libera non sono quelli che saranno venduti, bensì quelli fra cui si sceglieranno i 110 da inserire effettivamente nel piano vendite, come previsto dalla legge nazionale. Vendite che, è bene precisare, sono riservate agli inquilini”.